



Lo ha introdotto la Legge di bilancio 2018

Credito d'imposta per formazione 4.0

Le disposizioni contenute nei commi da 25 a 35 della Legge di bilancio 2018 introducono un nuovo credito d'imposta in favore delle imprese che sostengono spese di formazione per il personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale "Impresa 4.0".

Il credito è riconosciuto a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato, a fronte delle spese in attività di formazione sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

Il credito d'imposta è pari al 40% delle spese relative al solo costo orario del personale occupato in attività di formazione ed è riconosciuto fino ad un importo massimo di 300 mila euro per ciascuna impresa beneficiaria.

Con riferimento alle spese ammissibili al credito, le norme richiedono che le stesse debbano essere pattuite attraverso la contrattazione collettiva aziendale o territoriale e riguardare le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano nazionale Industria 4.0 (big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei

processi aziendali) applicate negli ambiti elencati nell'Allegato A alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Sono escluse le attività di formazione ordinaria o periodica espletate in funzioni di obblighi vigenti in materia di salute, sicurezza, protezione dell'ambiente, etc.

Il credito d'imposta, è fruibile esclusivamente in compensazione, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti.

Al credito d'imposta non si applica il limite annuale di 250 mila euro relativo all'utilizzo dei crediti d'imposta (di cui all'articolo 1, comma 53, della L. n. 244/2007) né il limite massimo di compensazione pari a 700 mila euro di cui all'articolo 34 della L. n. 388/2000.

Per l'accesso al credito, è richiesta la certificazione da parte di un revisore legale indipendente delle spese di formazione sostenute. Sono escluse da tali obblighi le imprese con bilanci revisionati, mentre per quelle non soggette a revisione legale dei conti i costi relativi alla certificazione, fino ad un limite massimo di 5 mila euro, sono ammissibili al credito d'imposta.

Le disposizioni attuative del credito d'imposta sono demandate dal comma 34 ad un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2018.

